

Poeti, pirati e internettiani in lizza per l'Ue

Via al deposito dei simboli per le Europee. Tra improbabili leader e strani slogan



SACRO ROMANO IMPERO

Un programma di sapore antico

«Ci definiamo monarchici, costituzionali, istituzionali e ministeriali», spiega la leader Mirella Cece



PARTITO PIRATA

Vicini alla sinistra

Nonostante il nome, non mostra il teschio su sfondo nero, ma una P che somiglia a una vela col vento in poppa



POETI D'AZIONE

Un movimento nato nel 1994

«I poeti sono combattivi, non si limitano a scrivere. Nostro slogan: più creatività italiana in Europa»



LA CATENA

Guidati da un giovane artigiano

Si prefigge come obiettivi principali la lotta alla burocrazia, porte chiuse ai migranti clandestini

Rosalba Carbutti

ROMA

«**NOI SIAMO** piramidali, ministeriali e costituzionali», scandisce Mirella Cece, presidente del Sacro romano impero cattolico ed eterna candidata. Ma sul programma del suo partito fa la schiva: «Non lo anticipo, è troppo articolato». Una candid camera? Macché. Solo la sfilata al Viminale di leader, veri o presunti, per la consegna dei simboli per le Europee. Una trentina (alle Politiche furono più di cento!), ma si prosegue oggi. Pochi i big, tra i quali un Roberto Calderoli euforico con il logo della Lega, e tanti i partiti o pseudo tali in cerca di un posto al sole. Ci sono gli Internettiani, i Forconi e i Pirati. Il movimento della Catena e quello dei Poeti d'azione. Non mancano le vecchie sigle (dalla Dc - quella fondata nel '43 e mai sciolta - al Pci) e Casapound, in tandem con le Destre unite.

OGNUNO scandisce slogan, pensieri e parole. Racconta di essere in coda da giorni, di crederci per davvero.

Il primo a presentarsi è l'anziano capo degli 'Internettiani'. «Siamo contro l'Europa dell'austerità e contro l'euro. Internet? Non è uno strumento, ma un universo... Diciamo no alle censure delle rotative controllate dai potenti». Chi vuole intendere, intenda. Più chiaro nei suoi propositi Alessandro D'Agostini, poeta, attore, presentatore e autore radiotelevisivo di programmi culturali. Si presenta come leader del partito dei Poeti d'azione e in cravatta sgargiante



LEGHISTA Roberto Calderoli ha depositato il simbolo del Carroccio

SIGLE ANTICHE E NUOVE

Nella lista anche la Dc e il Pci
Il programma del Partito web
«No alle censure dei potenti»

giallo canarino, sventola un cartello: «La creatività italiana in Europa». La sua ultima opera s'intitola *Ultimatum* e già da sé sembra un manifesto politico.

Davanti alle telecamere declama una poesia (che dedica a Damiana «oltre l'orlo di ciglia») e racconta che il suo movimento è nato addirittura nel 1994. Un'altra Italia. Quella di Silvio Berlusconi che scendeva in campo contro i 'comunisti' e della Lega di Bossi che par-

lava di secessione della Padania. I 5 Stelle, per dire, non erano nemmeno un'idea. Ieri, invece, i 5 Stelle c'erano. Eccome. Ma senza il trio di punta che si era fatto paparazzare davanti al Viminale in occasione delle Politiche: Luigi Di Maio, Beppe Grillo e Davide Casaleggio.

AL LORO posto, un inedito rappresentante: Pierfrancesco Bruno. Avvocato di Virginia Raggi, quasi si giustifica: «Ci sono io, gli altri sono tutti impegnati a Ivrea. Non sono iscritto al Movimento: prosegue - ma ho la delega di Di Maio. Visto che la vicenda della Raggi è andata bene, magari porta fortuna...». Sarà.

33
I SIMBOLI
Quelli consegnati al Viminale nella giornata di ieri

2
GIORNI
Le operazioni di deposito riaprono oggi alle 8 e si concluderanno alle 16

E mentre depositano il simbolo anche il Pd, Forza Italia e Italia in Comune (il movimento di Federico Pizzarotti) con +Europa, conquista un posto anche il simbolo del Movimento della Catena. Tra accenti vagamente anti-casta e un po' di salvinismo. Ecco gli intenti (dal sito web): eliminazione di clandestini e spacciatori, ma anche dell'Arma dei Carabinieri. Il leader? Bruno Franco, artigiano edile. Il suo pensiero: «Più la catena è lunga, più ci sono possibilità di farcela. L'unione fa la forza, non dipende quanti siamo, ma come siamo arrabbiati». Rabbia condivisa dal partito 'No riforma forense, no alla cassa forense'. Oggi la seconda puntata.